

DELIBERAZIONE 6 luglio 2021, n. 67

Revoca della deliberazione del Consiglio regionale 7 aprile 2021, n. 34 (Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2).

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), dello Statuto che, tra le finalità prioritarie della Regione, individua il diritto alla salute;

Visto l'articolo 18, comma 2, dello Statuto, che prevede la possibilità per il Consiglio regionale di istituire commissioni speciali per oggetti e tempi determinati;

Visto l'articolo 59 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), relativo alla costituzione delle commissioni speciali aventi un oggetto determinato e una durata non superiore a tre mesi, rinnovabile una sola volta, per non più di tre mesi;

Richiamati:

- il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2", elaborato da Ministero della salute, Commissario straordinario per l'emergenza, Istituto superiore di sanità, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e Agenzia italiana del farmaco (AIFA), adottato con decreto del 12 marzo 2021, composto dal documento "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", presentato il 2 dicembre 2020 al Parlamento e adottato con decreto 2 gennaio 2021, e dalle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 del 10 marzo 2021", con le quali sono state aggiornate le categorie di popolazione da vaccinare e le priorità;

- il "Piano del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale del 13 marzo 2021", elaborato in armonia con il sopracitato piano strategico nazionale, che fissa le linee operative per la campagna vaccinale;

Richiamata la deliberazione del Consiglio regionale 7 aprile 2021, n. 34 (Istituzione della Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2), con la quale è stata istituita la "Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2", ai sensi dell'articolo 59 del reg.int. c.r. 27/2015, per la durata di tre mesi rinnovabile una sola volta, per non più di tre mesi;

Considerato che nella seduta di insediamento della citata Commissione speciale in data 5 maggio 2021 non è stato possibile raggiungere le maggioranze richieste per la nomina dell'Ufficio di presidenza della citata commissione speciale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 14 maggio 2021, n. 50 (Nomina Ufficio di Presidenza provvisorio della Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, ai sensi dell'art. 30, comma 5 del Regolamento interno 27/2015), con la quale è stato nominato l'Ufficio di presidenza provvisorio della citata Commissione speciale, ai sensi dell'articolo 30, comma 5 del reg.int. c.r. 27/2015;

Vista la nota del 17 giugno 2021 prot. n. 9804/1.9.24.2 del Presidente dell'Ufficio di presidenza provvisorio della citata commissione speciale;

Dato atto dell'impossibilità politica e giuridica di procedere alla nomina dell'Ufficio di presidenza definitivo della commissione speciale, conditio sine qua non per l'avvio dei lavori della stessa commissione e che pertanto, la predetta del.c.r. 34/2021 deve considerarsi priva di reali effetti;

Rilevato che con la nota del 3 giugno 2021 prot. n. 9001/1.9 dei gruppi consiliari di minoranza esiste una precisa volontà politica di procedere alla costituzione di una commissione d'inchiesta sulle medesime tematiche in luogo di una commissione speciale;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 1 luglio 2021, n. 72 (Istituzione della Commissione d'inchiesta finalizzata alla verifica del corretto svolgimento delle misure messe in atto dal sistema sanitario regionale per contrastare la pandemia da Covid-19 ed in particolare della campagna vaccinale in Toscana);

DELIBERA

1. di revocare, per le motivazioni specificate in narrativa, la deliberazione del Consiglio regionale 7 aprile 2021, n. 34 (Istituzione della Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

DELIBERAZIONE 6 luglio 2021, n. 68

Destinazione delle somme di cui all'articolo 2 della l.r. 77/2020 derivanti dai rimborsi per l'esercizio del mandato dei consiglieri regionali nel periodo del lockdown.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto della Regione Toscana e le finalità principali di cui all'articolo 4;

Vista la legge regionale 4 agosto 2020, n. 77 (Disposizioni urgenti in materia di rimborsi per l'esercizio del mandato dei consiglieri regionali durante il periodo di emergenza epidemiologica causata da COVID-19);

Richiamato in particolare l'articolo 2 della l.r. 77/2020 "Destinazione delle somme" nel quale si prevede che "gli importi di cui all'articolo 2 sono destinati ad interventi di carattere sociale. Con successivo atto del Consiglio regionale sono individuati i soggetti beneficiari degli interventi";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) con particolare riferimento all'articolo 12 "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";

Considerato che l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sta facendo sempre più emergere anche un profondo disagio e malessere sociale che coinvolge soprattutto le giovani generazioni dovuti al lungo periodo di lockdown, alle restrizioni e alla mancanza di socialità a seguito della chiusura per diversi mesi delle scuole in presenza, allo svolgimento delle lezioni in DAD, alla sospensione delle attività sportive, sociali e ricreative, alla convivenza forzata in famiglia e all'incremento delle ore passate davanti al PC o allo smartphone;

Ritenuto pertanto, in considerazione del miglioramento della situazione epidemiologica, di favorire quelle iniziative che coinvolgono e impegnano soprattutto i giovani in progetti di notevole rilievo sociale rivolti anche al recupero graduale della socialità gravemente danneggiata dalla emergenza epidemiologica;

Vista la risoluzione n. 87 approvata nella seduta

del Consiglio regionale dell'8 giugno 2021, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 1, relativa al documento preliminare al Programma regionale di sviluppo 2021-2025 in cui si prevede un adeguato spazio per quanto concerne gli aspetti afferenti al tema della legalità, anche implementando gli strumenti finalizzati a promuovere la cultura della legalità ed a contrastare ogni forma di criminalità organizzata, mediante un ruolo proattivo nei confronti dei diversi settori della società, quale ad esempio quello scolastico, al fine di monitorare e prevenire l'eventuale diffusione di fenomeni criminali sul territorio regionale;

Rilevato di fondamentale importanza la lotta contro le infiltrazioni della mafia e della criminalità organizzata nelle comunità e nei territori della Toscana;

Ritenuto di dover individuare ai sensi dell'articolo 2 "Destinazione delle somme" della l.r. 77/2020 "gli interventi di carattere sociale a cui destinare i rimborsi spese per l'esercizio del mandato dei consiglieri regionali durante il periodo di emergenza epidemiologica causata da COVID-19";

Ritenuto di destinare le somme di cui all'articolo 2 della citata l.r. 77/2020 ad un progetto di educazione alla Legalità rivolto alle generazioni più giovani, colpite nel periodo dell'emergenza Covid-19, al fine di favorire la socialità e di accrescere la conoscenza e la consapevolezza soprattutto nelle generazioni più giovani dei pericoli di penetrazione di forme dirette o indirette della criminalità organizzata nel tessuto economico, sociale e istituzionale della Toscana;

Ritenuto di stabilire che il progetto dovrà essere presentato da un'associazione o da ente senza scopo di lucro operanti nel territorio toscano impegnati nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata e rivolto ai giovani con la finalità di favorire il recupero della socialità gravemente danneggiata dall'emergenza epidemiologica e con lo scopo di favorire l'educazione alla legalità delle generazioni più giovani,

Ritenuto stabilire fin da ora che il progetto dovrà coinvolgere anche altri soggetti istituzionali e prevedere quali strumenti per la realizzazione la formazione dei giovani nelle scuole con didattiche che sviluppino la cultura della lotta alle mafie, azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei giovani anche attraverso la partecipazioni a gruppi di lavoro, campi estivi ed escursioni ed infine la realizzazione di una campagna di comunicazione esterna per sensibilizzare i giovani all'educazione alla legalità;

Di stabilire che l'importo da destinare per la con-